



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE (<i>IdSua:1619042</i>)
Nome del corso in inglese	ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
Classe	L-32 R - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.disva.univpm.it/content/Undergraduate_Course_in_Environmental_Sciences_and_Civil_Protection
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BEOLCHINI Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BECCI	Alessandro		RD	1	
2.	BENEDETTI	Maura		PA	1	
3.	BISCOTTI	Maria Assunta		PA	1	
4.	CALCINAI	Barbara		PA	1	
5.	COMITINI	Francesca		PA	1	
6.	GIROLAMETTI	Federico		RD	1	
7.	ILLUMINATI	Silvia		RD	1	
8.	MINNELLI	Cristina		RD	1	
9.	NEGRI	Alessandra		PO	1	
10.	RIPANTI	Francesca		RD	1	

Rappresentanti Studenti

Cappella Laura
Presti Marco
Zippilli Manuel

Gruppo di gestione AQ

Anna Annibaldi (AQ CdS)
Marco Barucca (RQD)
Francesca Beolchini (Presidente CUCS)
Laura Cappella (Rappresentante studenti)
Pierpaolo Falco (Altro docente)
Laura Grizi (Amministrativo)
Alessandra Negri (Altro docente - Vicepresidente)

Tutor

Silvia ILLUMINATI
Francesco MEMMOLA
Eleonora GIOIA
Stefano ACCORONI
Martina COPPARI
Francesca RIPANTI
Cristina MINNELLI



Il Corso di Studio in breve

11/04/2025

2002/2003, a conclusione di un processo di progettazione attuato in collaborazione con enti locali, quali il Comune di Falconara (Ancona), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche (ARPAM) ed il Dipartimento della Protezione Civile, a livello nazionale e regionale.

Il piano didattico ha quindi tenuto conto della domanda di formazione in campo ambientale e di protezione civile che deriva dal territorio locale e non solo. Infatti il Corso di laurea integra conoscenze delle scienze di base con competenze approfondite inerenti ambiente ed ecosistemi, cambiamenti globali, pericolo idrogeologico, sismico e vulcanico, inquinamento e degrado ambientale, tecniche di monitoraggio, sistemi di recupero ambientale, e su questa base scientifica si inserisce una formazione specialistica di protezione civile in termini di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, che rende questo corso unico nel panorama italiano e internazionale.

Per l'accesso al Corso di Laurea è sufficiente il possesso di un diploma di scuola superiore di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente, senza alcuna prova in ingresso finalizzata alla selezione.

Accanto alle materie scientifiche di base (matematica e statistica, fisica, chimica) si inseriscono materie fondamentali nell'area biologica (biologia, ecologica) e nell'area delle scienze della terra (geologia, oceanografia, meteorologia, climatologia). Su questi fondamenti, si basano materie specifiche e caratterizzanti le scienze ambientali - protezione dell'ambiente (ecotossicologia, energetica ambientale, monitoraggio ambientale, laboratorio di analisi ambientali, recupero ambientale, legislazione e diritto ambientale), nonché la protezione civile (geografia del rischio e dei disastri, strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile, ordinamento protezione civile, gestione delle emergenze).

Il corso è erogato in lingua inglese, pertanto i laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile saranno anche capaci di utilizzare pienamente linguaggio tecnico-scientifico inglese negli ambiti coperti dal Corso di Studio.

Questo aspetto rappresenta un importante valore aggiunto, considerata la necessità dei laureati italiani che operano nel campo delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile di interagire a livello internazionale con i diversi stakeholder.

La preparazione è completata con esercitazioni di laboratorio e di campo previste all'interno dei vari insegnamenti, periodi di tirocinio presso enti esterni (pubblici o privati) o presso laboratori universitari, e insegnamenti a scelta altamente professionalizzanti (elaborazione dati, analisi degli inquinanti, applicazioni di GIS, creazione di start up e business plan, tecniche di intervento nelle emergenze sanitarie, sicurezza negli ambienti di lavoro). Rilievo viene anche dato alla formazione di una personalità critica con capacità di autonomia di giudizio, di interazione con altri specialisti del settore delle scienze ambientali e della protezione civile, nonché di aggiornamento continuo. Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile.

Il titolo consente l'accesso a Master di primo livello, Corsi di Perfezionamento, e Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-75 e di altre classi attivati presso l'Università Politecnica delle Marche o presso altri atenei.

In particolare, presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un Corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati del corso che intendano proseguire negli studi universitari di secondo livello.

Il laureato in Scienze Ambientali e Protezione Civile può iscriversi alla sezione B degli albi professionali: biologo junior, pianificatore junior, agrotecnico laureato, perito agrario laureato.

Prospettive di impiego per questi laureati prevedono compiti tecnico-operativi sia nel settore pubblico sia in quello privato, in ambito di monitoraggio ambientale, recupero ambientale, protezione civile.

English version

Our BSc programme in Environmental Sciences and Civil Protection belongs to the Italian class L-32 (Sciences and technologies for the environment and nature) and it was activated in 2002/2003, in collaboration with local authorities, such as the Municipality of Falconara (Ancona), the Regional Agency for the Environmental Protection of Marche Region (ARPAM) and the Department of Civil Protection, at National and Regional level.

The programme takes into account the current demand for training in environmental and civil protection.

Indeed, it integrates knowledge of basic sciences with in-depth skills relating to the environment and ecosystems, global changes, hydrogeological, seismic and volcanic hazards, environmental pollution, monitoring techniques, environmental remediation; moreover, a specialized training in civil protection is added on such scientific basis, in terms of forecasting, prevention and management of emergencies, which makes this course unique in the Italian and international scenarios.

For the access, it is sufficient to have either an Italian high school diploma or other qualification obtained abroad that is recognized as equivalent, without any entry test aimed at selection.

With the basic sciences (mathematics and statistics, physics, chemistry), the programme includes fundamental subjects in the biological area (biology, ecological) and in the earth sciences area (geology, oceanography, meteorology, climatology). On these foundations, specific subjects characterizing the environmental sciences are introduced - environmental protection (ecotoxicology, energy, environmental monitoring, environmental analysis, environmental remediation, environmental legislation), as well as civil protection (geography of risk and of disasters, IT and telecommunication tools for civil protection, civil protection statute, emergency management).

Considering that the lessons are in English, graduates in Environmental Sciences and Civil Protection will also be able to fully use English technical-scientific language in the areas covered by the program. This aspect represents an important added value, considering the need for graduates working in the field of Environmental Sciences and Civil Protection to interact at an international level with the various stakeholders. Moreover, English lessons are opening our unique Course to international students, providing at world level experts for the prevention and management of emergencies due to environmental extreme events.

The training is complemented with laboratory and field practices, with internship periods in external institutions (either public or private) and in university laboratories, and highly professionalizing optional teaching modules (data analysis, chemical analysis of contaminants, GIS applications, creation of start-ups and business plans, intervention techniques in health emergencies, safety in the workplace).

The knowledge of the English language and the ability to independently assess different cases are also considered among the objectives of the training path. At the end of the studies, the degree in Environmental Sciences and Civil Protection is awarded.

The title allows the access to first level Masters, Postgraduate Courses, and Master's Degree Courses of the LM-75 class and other classes activated at the Polytechnic University of Marche or at other universities.

In particular, a MSc in Environmental Hazard and Disaster Risk Management has been active for years at the Polytechnic University of Marche, which represents a natural follow up for the graduates of the course who intend to continue their second level university studies.

Graduates in Environmental Sciences and Civil Protection can apply to Section B of the following professional registers: junior biologist, junior planner, graduate agricultural technician, graduate land surveyor. Job positions for our graduates include technical-operational tasks both in the public and private sectors, in the field of environmental monitoring, environmental remediation, civil protection.

Link: https://www.disva.univpm.it/content/Undergraduate_Course_in_Environmental_Sciences_and_Civil_Protection



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale
- della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

31/05/2018

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

In precedenza analoghe consultazioni erano state effettuate nelle date: 8/2/01, 23/1/09.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale
- della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

05/02/2025

Nel Settembre 2015 sono state invitate numerose parti interessate del mondo del lavoro per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (domanda di formazione, funzione in un contesto di lavoro, obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da: Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST); Ordine dei Geologi Marche; ARPAM Pesaro; ARPAM di Ancona; Direzione Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Ancona. Tutti in varia misura mostrano apprezzamento per il CdS, i suoi obiettivi, il piano degli studi e il profilo professionale formato, evidenziando ciascuno, per la propria parte, la domanda di formazione esistente. Viene inoltre suggerito di migliorare la conoscenza dell'inglese e della legislazione ambientale. Per i dettagli si rimanda al Rapporto Ciclico di Riesame (RCR 15/16).

Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante riunione e confronto diretto con le parti sociali il 05/10/2016 (Verbale CCS 03/11/2016). E' stata ribadita la buona preparazione dei nostri laureati, che presentano una formazione multidisciplinare forte. A questo proposito il rappresentante AISA e ESEST ritiene che, data l'ampia multidisciplinarietà, sarebbe utile istituire un percorso quinquennale a ciclo unico. Vengono anche evidenziati alcuni punti deboli per i nostri laureati, esterni al CdS, quali la mancanza di un ordine professionale specifico nel settore e l'assenza della figura professionale nei bandi di concorso in enti pubblici (VVFF, ARPA, Protezione Civile). Su quest'ultimo punto il CCS intende operare anche in collaborazione con il nuovo coordinamento Nazionale dei Presidenti dei corsi di laurea in scienze naturali e scienze ambientali (CONAMBI).

Ulteriori interessanti commenti sul CdS sono pervenuti successivamente da parte del Dott. Roberto Oreficini (Dipartimento della Protezione Civile, Coordinatore Ufficio Rischi Idrologici e Antropici, Roma) e del Dott. Gianmario De Andrea (ESEST, Milano) rispettivamente il 08/11/2016 e il 29/11/2016. L'esame di questa documentazione ha portato ad una prima revisione del manifesto degli studi con l'inserimento di un insegnamento specificatamente rivolto agli aspetti giuridico-ambientali e denominato Diritto dell'ambiente. Su decisione del CCS del 21/03/18, anche in accordo con il CCS della corrispondente laurea magistrale, è stata organizzata una Conferenza sul tema 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro'. La Conferenza si è tenuta il 09/05/18 presso il Dipartimento di Scienze della vita e dell'Ambiente ed ha visto la partecipazione di numerosi relatori di enti istituzionali, organizzazioni interessate del settore, professionisti e rappresentanti di aziende del

territorio, associazioni di settore, laureati ex studenti del nostro CdS. In rappresentanza di Organizzazioni istituzionali e di Enti Pubblici sono intervenuti: Roberto Oreficini, Vicepresidente Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi, Roma; Lorenzo Seta, Assessore Cultura e Protezione Civile, Montemarciano, An; Stefano Orilisi, Direttore Tecnico Scientifico ARPAM, Ancona; Mauro Marini, Direttore Istituto Scienze Marine (ISMAR), CNR, Ancona; David Piccinini e Matteo Giordano, Servizio Protezione Civile Regione Marche; Gabriele Fantini, Vice Comandante Vigili del Fuoco, Ancona. Per le associazioni dei settori ambientale e della protezione civile sono stati ospiti della conferenza il Coordinamento Nazionale Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), l'European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST); l'Unione Nazionale Esperti in Protezione Civile (LARES); Legambiente Marche. Sono inoltre intervenuti nostri ex studenti, altri professionisti e aziende private che hanno portato il loro contributo (SERECO, Jesi; Corpo Carabinieri Forestali; Comune di Parma; Avvocato Consulente in Diritto Ambientale, Recanati; PANECO, Osimo; Centro di Ecologia e Climatologia, Macerata; Biotecnica, Castelfidardo; Sea Ambiente, Camerata Picena).

Nella seduta del CUCS del 26.02.2021 viene istituito il Comitato di Indirizzo, è composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott. Gianni Giantomassi, Provincia AP-Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico), e da rappresentanti di aziende private che operano in ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabese, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.).

Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente condivide con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24 Giugno 2021. Viene espresso generale apprezzamento dell'offerta formativa, sia a livello del presente corso di laurea triennale sia in riferimento al successivo corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, in particolare evidenziando la peculiarità a livello italiano per il suo approccio scientifico multirischio. Viene osservato che attualmente le opportunità nel mercato del lavoro sono decisamente più ampie nell'ambito ambientale (sia nel pubblico che nel privato) e che il mercato del lavoro nell'ambito della protezione civile al momento è esclusivo di enti pubblici. Di interesse potrebbero essere le società che erogano servizi pubblici essenziali, in cerca di persone competenti di protezione civile e ambientale. Inoltre un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione è che bisogna lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studio. Ad esempio, è fondamentale che ci sia un'apertura dei concorsi pubblici ai nostri laureati per funzionari dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali. A questo proposito, nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che diversi concorsi in Italia sono stati emanati per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna).

Il 30.11.2022 si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. I membri del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato come relatori sono stati: Dott. Stefano Orilisi, Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAM), Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune di Ancona, Direzione Ambiente, Verde pubblico, Dott. Roberto Oreficini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico, Dott. Marco Ciarulli, Legambiente Marche, Dott. Alessio Casagrande, Enereco S.p.A., società ingegneria, Fano (PU), Dott. Andro Barabesi, SIMAM, società ingegneria, Senigallia (AN). Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott. Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato. Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. Il corso ha inoltre una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. E' inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata: sono usciti di recente concorsi dedicati ad esperti ambientali, per i quali le classi di laurea L32 e LM-75 erano ammesse.

Nel 2023 sono state effettuate consultazioni con l'azienda Leonardo Ambiente e con Api Raffineria, in incontri dedicati alle opportunità professionali dei nostri laureati. Inoltre, il CUCS ha partecipato al Meeting Nazionale dell'ASSODIMA (Associazione Nazionale Disaster Manager); in particolare, ha partecipato alla tavola rotonda sui 'problemi legati alle esigenze di professionalità per l'attuazione delle politiche pubbliche di Protezione Civile sia in prevenzione che in gestione delle emergenze'. Complessivamente è stata una importante opportunità per confronto su criticità/prospettive lavorative dei nostri studenti nel sistema di Protezione Civile. Inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo è stata estesa con membri fuori regione: Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosioni (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso L'EnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna).

Il 23 e 24 Settembre 2024 il gruppo di Riduzione Rischio Disastri del DiSVA ha partecipato attivamente alla Conferenza 'Le scienze umane e sociali per il sistema di protezione civile', promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. In tale ambito è emersa

l'importanza della comunità scientifica come interlocutore fondamentale della Protezione Civile, con funzione di supporto tecnico-scientifico, che si realizza attraverso attività di conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, monitoraggio, previsione e prevenzione delle diverse ipotesi di rischio, progetti di sviluppo e innovazione tecnologica, studi e ricerche. E' evidente la centralità del presente corso di laurea in questo contesto.

Il 28.11.2024 si è tenuta una nuova edizione della Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Alla Conferenza hanno partecipato numerosi attori, rappresentanti dei portatori di interesse in ambito pubblico e privato: il dott. Roberto Oreficini (Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi), Floriana Di Stefano (Associazione Italiana delle Scienze Ambientali), Danilo Calabrese (LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile), Iole Egidi (Responsabile Nazionale Protezione Civile_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato), Marco Ciarulli (Presidente Legambiente Marche), Mauro Casinghini, (Protezione Civile Regione Abruzzo), Stefano Orilisi (ARPAM), Giada Giglione (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi (Comune di Milano), Fabio Bolletta (ENI), Stefano Ambrosi (BELFOR), Emanuela Prezioso (LACI), Cristina Baldini (PANECO), Saverio Gaudenzi (LEONARDO AMBIENTE), Alessio Casagrande (ENERECO), Alessio Pierro (Techfem). Dal confronto è emersa l'estrema attualità delle tematiche affrontate dal corso di studi e la domanda crescente di laureati.

Nel 2024 è emersa la richiesta di formazione nelle tematiche delle scienze ambientali e protezione civile in ambito internazionale, su scala europea ed extraeuropea.

L'Università Politecnica delle Marche è entrata da Luglio 2024 nell'Alleanza Universitaria Europea SUNRISE, Smaller strategic universities network for regional innovative and sustainable evolution. Le alleanze European Universities hanno l'obiettivo di creare 'Università europee', dove studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori sono liberi di circolare e svolgere le proprie attività come se fossero nella loro università. In questo contesto, durante la visita presso l'UNIVPM, la delegazione di SUNRISE ha espresso grande apprezzamento per la proposta di erogare in lingua inglese le lezioni dei corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile e di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, considerati di estremo interesse per lo scambio internazionale.

Francesco Regoli, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), nel Luglio 2024, partecipando alla spedizione documentaristica in Pakistan, Sulle orme del K2, ha sottolineato l'estremo bisogno di formazione su questi temi in Pakistan e in tutti i Paesi colpiti di frequente da eventi estremi. Si tratta di Paesi che non hanno competenze in casa per la prevenzione e gestione delle emergenze, e che al contrario hanno estremo bisogno di professionalità di questo tipo. Con l'associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è stato inoltre firmato un accordo quadro e poi un accordo operativo che, nell'ambito di un progetto delle Nazioni Unite prevede la collaborazione del DiSVA per dei training sul monitoraggio acque con le Università di Gilgit e Baltistan (Pakistan).

Un'ulteriore conferma a favore dell'erogazione in lingua inglese si è avuta nell'ambito del Programma Uniadriatic, di cui UNIVPM è coordinatore, nell'ambito di un evento di orientamento a Sarajevo in Ottobre 2024, al quale ha partecipato la dott.ssa Silvia Illuminati, docente del corso.

Una transizione alla lingua inglese per il corso di laurea risponde anche alle strategie delineate dalle Nazioni Unite nell'ambito del Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Nello specifico da seguito alle 4 priorità mirate a: Comprendere i rischi di disastri; Potenziare la governance del rischio di disastri ai fini della gestione; Investire nella riduzione dei rischi di disastri ai fini della resilienza; e migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di "Build Back Better" nelle fasi recupero, ripristino e ricostruzione.

Il 28.11.2024 si è inoltre tenuta una riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso apprezzamento nei confronti della proposta di modifica della lingua di erogazione del corso. In questo modo i nostri laureati avranno competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare, i nostri laureati Bolletta e Ambrosi hanno testimoniato che un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa a livello nazionale e internazionale.

A supporto del passaggio alla lingua inglese nell'erogazione del corso anche un recente studio di settore (Dicembre 2024, inapp.gov.it) che segnala la lingua straniera tra le conoscenze richieste alla figura professionale 3.1.8.3.1 - Tecnici del controllo ambientale, in aumento rispetto al passato sia come importanza che come complessità.

TIROCINI

Un'altra importante modalità di contatto con il mondo del lavoro è rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti svolgono prevalentemente presso enti e aziende pubblici o privati. I giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni sono molto buoni, suggerendo che gli studenti triennali conseguono discreta autonomia professionale con una buona preparazione nelle materie di base e professionalizzanti, e confermando l'attualità dell'offerta formativa del Corso e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e quelli ottenuti.

STUDI DI SETTORE

Con riferimento agli studi di settore ci si è mossi su due fronti. E' stato analizzato uno studio pubblicato da ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori) relativo agli andamenti economici ed alle previsioni di occupazione (<http://fabbisogni.isfol.it>) per i laureati triennali in Scienze Ambientali. Tale studio prevede a livello italiano che le previsioni di assunzione per figure professionali di questo tipo nel 2015 sono di 240 posti di cui 10 a tempo determinato stagionale. Per quanto riguarda le forme contrattuali si prevedono assunzioni a tempo indeterminato pari al 39%, seguite da quelle a tempo determinato (35%), apprendistato (26%), part time 3%. Il livello di istruzione richiesto è per lo più di tipo universitario (ca. 76%). Le aspettative di assunzione riguardano per lo più imprese con oltre 50 dipendenti (ca. il 75% della richiesta complessiva).

Da un'analisi statistica realizzata da Union Camere, Anpal e Sistema informativo Excelsior, pubblicati nel rapporto 'Previsioni dei fabbisogni occupazionali in Italia a medio termine (2018-2020)' del maggio 2018 emerge che, prendendo in considerazione le Professioni tecniche secondo le codifiche ISTAT, per il nostro settore (codice ISTAT 318 'Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale') il fabbisogno occupazionale vede un incremento che va da un valore di 1100 posti nel 2018 a 1400 posti nel 2022, con un incremento pari al 17%. In percentuale sugli occupati totali si passa dall'1,7% al 2,2%.

Un aggiornamento dello studio di settore evidenzia che nel periodo 2022-2027 per la classe professionale '3.1.8 Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale' si prevede un aumento degli occupati pari a 5,1%, un valore in linea con la media nel periodo (2,9%) . La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 3.989 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 12.234 assunzioni, di cui 8.245 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 3.989 per aumento dello stock occupazionale (inapp.gov.it).

Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). In questi ambiti, oltre a vari altri temi, è già stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nei CdS della Classe L-32 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale. Si è posto inoltre con forza il problema dell'ordine professionale e della partecipazione al progetto Lauree Scientifiche. Come risultato di questa partecipazione è da rilevare il coordinamento nazionale del Piano Lauree Scientifiche in Scienze Naturali e Ambientali da parte della Presidente del CUCS.

Link: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026 (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro A1.b Parti sociali)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico dell'ambiente e della protezione civile

funzione in un contesto di lavoro:

Tecnico di laboratorio analisi ambientali chimiche, biologiche, microbiologiche
Esperto della gestione di attività di protezione civile
Tecnico del monitoraggio ambientale
Tecnologo del recupero ambientale
Esperto in valutazione di impatto ambientale

competenze associate alla funzione:

Capacità di cooperare in emergenza ambientale e di protezione civile
Capacità di effettuare una valutazione della qualità di sistemi ambientali
Capacità di gestire sistemi di monitoraggio ambientale
Capacità di valutare ed interpretare dati ambientali
Capacità di effettuare prelievi in campo ed analisi di laboratorio (chimiche, biologiche, microbiologiche) di campioni ambientali
Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione civile ed ambientale
Capacità di svolgere consulenza in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale)
Capacità di svolgere consulenza in ambito di protezione civile (stesura e valutazione dei piani di emergenza)
Capacità di coordinare progetti di educazione ambientale
Capacità di svolgere funzioni di autorizzazione e controllo del rispetto della normativa ambientale presso gli enti pubblici

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano l'accesso a:

- strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.),
- strutture pubbliche o private dedicate al monitoraggio ambientale,
- enti nazionali e locali con funzioni di protezione civile,
- strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e dei problemi di inquinamento, con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA, ecc.),
- industrie di varia natura (chimica, estrattive, manifatturiere, elettroniche, biotecnologiche, ecc.),
- Enti pubblici (ministeri, regioni, comuni).

Il corso di studio, tramite superamento degli esami di stato, consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato,
- biologo junior,
- perito agrario laureato,
- pianificatore junior.

Il titolo triennale prepara per la prosecuzione degli studi in Lauree Magistrali afferenti alle Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
2. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)
3. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

22/01/2025

Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Gli studenti che intendono iscriversi a Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno avere una buona conoscenza dei fondamenti delle materie scientifiche, quali la Matematica e la capacità di affrontare i problemi con logica, la Fisica, la Chimica e la Biologia. Dovranno avere un chiaro interesse per le problematiche scientifiche, soprattutto nel campo dell'ecologia, della protezione dell'ambiente e della gestione delle grandi emergenze; la disposizione all'approccio sperimentale; dovranno altresì avere la capacità di usare i principali strumenti informatici. Il Syllabus delle conoscenze richieste è disponibile nel Link inserito.

Le conoscenze della lingua inglese in ingresso dovranno essere non inferiori al livello B2.

Il Corso di Studio è a libera ammissione, tuttavia in ottemperanza al DM 270/04 è prevista la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso le cui modalità sono indicate nel successivo quadro A3.b e nel Link qui inserito, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, obblighi da soddisfare nel primo anno di corso. Gli studenti che non hanno assolto gli OFA non potranno sostenere esami del secondo o terzo anno.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/04/2025



Il Corso di Studio è a libera ammissione con verifica delle conoscenze richieste.

La verifica avverrà attraverso un test a risposta multipla, attraverso il quale sarà valutato anche il livello di conoscenza della lingua inglese, qualora lo studente non sia un possessore di una certificazione linguistica.

La soglia minima per il superamento del test e le modalità di erogazione del test verranno stabilite annualmente e pubblicate nel sito web del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Gli studenti che devono recuperare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) devono farlo entro il primo anno di corso o seguendo le attività di recupero organizzate dal Dipartimento o attraverso il superamento degli esami oggetto di OFA o sostenendo nuovamente il test.

Gli studenti avranno anche a disposizione corsi di lingua inglese per migliorare le competenze linguistiche.

Gli studenti che non hanno assolto gli OFA non potranno sostenere esami del secondo o terzo anno.

Le modalità di svolgimento del Test di verifica delle conoscenze e dell'eventuale recupero degli OFA sono reperibili nel link sotto riportato.

Le modalità di ammissione sono indicate nel sito UNIVPM - Segreteria Studenti Scienze al seguente link:

[https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Offerta_formativa_2/Corso_di_laurea_triennale_in_Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_\(Ammissione - 5 passi per iscriverti all'UNIVPM\)](https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Offerta_formativa_2/Corso_di_laurea_triennale_in_Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_(Ammissione_-_5_passi_per_iscriverti_all'UNIVPM))

Link: https://www.disva.univpm.it/content/Test_verifica_conoscenze_ESCP (Immatricolazioni corsi di laurea triennali)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/02/2025

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile hanno un'approfondita conoscenza dei sistemi di controllo delle condizioni ambientali e delle tecnologie più avanzate in grado di assicurare l'approccio multidisciplinare necessario per la soluzione delle problematiche ambientali. Il corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile intende formare inoltre delle figure professionali in grado di gestire i sistemi di monitoraggio delle condizioni ambientali, delle eventuali alterazioni dovute ad eventi catastrofici e all'impatto delle attività antropiche, e di coordinare le molteplici attività riconducibili alla protezione civile: analisi e previsione dei rischi, prevenzione, gestione delle emergenze e soccorso, interventi postemergenza necessari a garantire il ritorno ad una situazione di normalità. La complessità di queste problematiche e lo sviluppo di metodologie innovative in questi settori richiedono la formazione di specialisti forniti di preparazione universitaria multidisciplinare e che abbiano completato le loro conoscenze anche con esperienze sul campo.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi il Corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile prevede:

- Elementi di base di chimica, fisica, matematica, statistica.
- Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata conoscenza delle caratteristiche biotiche ed abiotiche del sistema Terra.
- Conoscenze di base di termodinamica, trasmissione del calore e benessere ambientale.
- Discipline specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione ambientale, quali: ecologia; analisi chimica ambientale; valutazione dell'impatto ambientale; aspetti normativi in materia ambientale; metodi di ripristino dell'ambiente naturale e metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali
- Discipline specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione civile quali: prevenzione e previsione catastrofi naturali; disastri ed emergenze; ordinamento di protezione civile; emergenze sanitarie; fondamenti di rischi geoclimatici; strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile.
- Attività sperimentali, di laboratorio o di campo per non meno di 100 ore.
- Attività volte ad agevolare le scelte professionali basate su periodi di tirocinio presso laboratori universitari, centri di ricerca e

coordinamento della protezione civile regionale e nazionale, enti pubblici o imprese private coinvolte nelle problematiche ambientali e della protezione civile.

- Capacità di esprimersi con proprietà di linguaggio tecnico e di operare in modo efficace sia in autonomia sia in gruppi di lavoro.
- Capacità di interfacciarsi con proprietà di linguaggio tecnico e conoscenza dei concetti di base, con specialisti di settori disciplinari specifici (fisici, chimici, biologi, ecologi, geografi, ...).
- Sviluppo della propensione all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e della capacità di adattarsi nelle varie situazioni ambientali e di protezione civile.
- Capacità di utilizzare correttamente e in maniera fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari; pertanto il corso è erogato in lingua inglese.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione di alcune discipline scientifiche di base e di discipline più specificatamente professionalizzanti nell'ambito della conservazione dell'ambiente, della gestione delle emergenze e della protezione civile e aver raggiunto un livello di preparazione che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza dei temi di avanguardia del controllo ambientale e della protezione civile. Lo studente potrà conseguire la conoscenza e la capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche dei singoli insegnamenti, integrate da corsi e seminari attinenti alla disciplina del rispettivo insegnamento. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame, attuato nelle modalità previste in forma di colloquio orale, elaborazione scritta, oppure scritto-orale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale e possedere competenze tipiche delle Professioni dei tecnici dell'ambiente, così come indicato dalla classificazione ISTAT, adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Lo studente potrà conseguire la capacità di applicare conoscenze e comprensione tramite esercitazioni ed attività pratiche, anche in campo, previste per ciascun insegnamento, nonché attraverso un periodo di stage presso laboratori pubblici o privati specializzati nelle tematiche della protezione ambientale e civile. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata, oltre che con gli esami di profitto, anche mediante la valutazione di relazioni scritte sulle attività pratiche, nonché con la relazione e il colloquio di verifica sull'attività svolta durante lo stage.	



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

1) Area Scienze di base (matematica e statistica, fisica, chimica)

Conoscenza e comprensione

Elementi di base di matematica e statistica

- funzioni reali di una variabile reale
- calcolo differenziale ed integrale
- statistica descrittiva (distribuzione delle frequenze, indicatori di centralità e dispersione, covarianza)
- test d'ipotesi.

Elementi di base di fisica

- meccanica
- proprietà dei fluidi
- termodinamica
- proprietà elettriche e magnetiche.

Elementi di base di chimica

- struttura atomica degli elementi, tavola periodica, natura e proprietà dei composti
- legame chimico e reazioni chimiche
- principi dell'equilibrio in soluzione acquosa, le proprietà acido base, il pH delle soluzioni
- struttura e proprietà delle principali classi di composti organici
- conoscenza delle sostanze organiche maggiormente usate nell'industria potenzialmente pericolose per l'ambiente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di effettuare studio di funzioni, derivazione e integrazione, risoluzione di semplici equazioni differenziali.

Capacità di effettuare rappresentazioni grafiche di dati e relativa analisi statistica.

Capacità di interpretare in modo critico fenomeni fisici elementari che riguardano il movimento, l'energia, le proprietà termiche, l'elettricità e il magnetismo.

Capacità di effettuare bilanciamento di reazioni e calcoli stechiometrici.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito delle scienze di base.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DATA MANAGEMENT [url](#)

GENERAL CHEMISTRY [url](#)

MATHEMATICS AND STATISTICS [url](#)

ORGANIC CHEMISTRY [url](#)

PHYSICS [url](#)

2) Area Biologica (biologia, ecologia)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata preparazione sulle caratteristiche biotiche del sistema Terra.

Biologia

- gli organismi viventi
- organizzazione e funzioni delle cellule procariotiche ed eucariotiche
- meccanismi molecolari responsabili del flusso dell'informazione genica dal DNA alle proteine, dei processi di gametogenesi e fecondazione e della trasmissione dei caratteri ereditari
- organismi animali e vegetali acquatici e terrestri
- struttura cellulare, anatomia interna, strategie vitali e riproduzione degli organismi animali e vegetali
- alghe, piante e funghi
- comunità microbiche negli ambienti naturali e in quelli contaminati
- prevenzione dei rischi derivanti da contaminazione microbica

Ecologia

- ecologia microbica
- diversità metaboliche tra i microrganismi e la crescita microbica
- i cicli biogeochimici
- ecosistemi terrestri ed acquatici
- dinamica delle popolazioni
- biodiversità, livelli di biodiversità
- analisi delle reti trofiche
- strategie e tecniche di campionamento per analisi ecologiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le strutture e gli organelli cellulari, e le fasi del ciclo cellulare
Capacità di effettuare analisi microbiologiche ambientali
Capacità di applicare le principali tecniche microbiologiche al biorisanamento di siti contaminati
Identificazione dei principali gruppi tassonomici animali e vegetali
Capacità di riconoscere i principali tipi di strutture cellulari, tessuti ed organi vegetali
Capacità di pianificare studi di tipo ecologico e interpretazione dati
Capacità di effettuare campionamenti di matrici ambientali in ecosistemi terrestri e acquatici
Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della biologia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (*modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY*) [url](#)

FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (*modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY*) [url](#)

FUNDAMENTALS OF BOTANY [url](#)

FUNDAMENTALS OF ECOLOGY [url](#)

FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY [url](#)

INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY [url](#)

3) Area Scienze della terra (geologia, oceanografia, meteorologia, climatologia)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base di scienze naturali tese a dare un'adeguata preparazione sulle caratteristiche abiotiche del sistema Terra.

Geologia

- fenomeni endogeni principali (vulcani e terremoti)
- i minerali delle rocce
- riconoscimento di elementi geologici e geomorfologici in rappresentazioni cartografiche

Oceanografia, meteorologia, climatologia

- le acque marine, correnti marine e fenomenologia del moto ondoso
- dinamica e termodinamica dei fluidi geofisici, formazione delle nubi e precipitazione
- processi che regolano il clima terrestre, fenomeni radiativi, circolazione generale
- meteorologia sinottica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscimento delle rocce.

Pratica di campagna geologica e uso della bussola da geologo.

Lettura e interpretazione di carte geologiche.

Analisi delle carte sinottiche.

Capacità di comprensione di previsioni meteorologiche.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito delle scienze della terra.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CARTOGRAPHY (*modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY*) [url](#)

FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES [url](#)

FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY [url](#)

GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS [url](#)

GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 1 (*modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS*) [url](#)

GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 2 (*modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS*) [url](#)

GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (*modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY*) [url](#)

INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY [url](#)

4) Area Ambientale (contaminazione, analisi e recupero ambientale, energetica, normativa ambientale)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione ambientale.

Aspetti normativi e giuridici in materia ambientale

- le fonti internazionali del diritto ambientale
- principali politiche comunitarie in materia ambientale
- le fonti nazionali del diritto ambientale e i riferimenti costituzionali
- riferimenti al testo unico sull'ambiente per acqua, suoli, aria, rifiuti
- legislazione di riferimento in materia di prevenzione e controllo dell'impatto ambientale
- le procedure ambientali VIA, VAS e AIA
- i sistemi di certificazione ambientale.

Analisi chimica ambientale

- metodi di campionamento, preparazione, trattamento e conservazione del campione.
- basi teoriche e metodologiche delle principali tecniche dell'analisi chimica
- applicazioni chimico-analitiche in campo ambientale (acque di sorgente, acque di fiume, neve, aerosol atmosferico).

Contaminazione e valutazione dell'impatto ambientale

- inquinamento atmosferico e idrico, inquinanti pericolosi e prioritari, inquinanti emergenti
- problematiche ambientali globali (cambiamenti climatici, effetto serra, buco dell'ozono, inquinamento da metalli pesanti) e locali (smog fotochimico, piogge acide)
- test di tossicità e saggi biologici, biomagnificazione, utilizzo di organismi bioindicatori e delle risposte biologiche
- criteri concettuali per la definizione di qualità in diverse matrici ambientali
- l'approccio ecotossicologico nella valutazione di impatto ambientale
- effetto tossico legato alle onde elettromagnetiche e alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Metodi di riduzione dell'impatto antropico e ripristino ambientale

- sistemi di abbattimento degli inquinanti aereodispersi
- sistemi di bonifica e recupero ambientale
- tecnologie di disinfezione e potabilizzazione delle acque.

Energetica

- conoscenze di base di termodinamica
- trasferimento del calore nei solidi, i liquidi, i gas
- termodinamica dell'aria umida e benessere ambientale.

Metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali

- sistemi informativi: uso delle tecnologie nella protezione ambientale
- reti e sistemi di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di effettuare prelievi in campo e semplici analisi chimiche di laboratorio in matrici ambientali.

Capacità di applicare metodologie analitiche di tipo biologico e di preparazione dei campioni.

Determinazione pratica di alcuni dei principali biomarker ed analisi dei risultati ottenuti.

Capacità di applicare un approccio ecotossicologico nel monitoraggio ambientale.

Capacità di individuare strategie e tecnologie idonee per la bonifica e ripristino ambientale secondo la normativa vigente.

Capacità di effettuare una valutazione della qualità di sistemi ambientali.

Capacità di gestire sistemi di monitoraggio ambientale.

Capacità di valutare ed interpretare dati ambientali.

Capacità di pianificare ed effettuare analisi VIA, VAS e AIA.

Capacità di coadiuvare un'azienda nell'adeguamento alla normativa al fine di prevenire gli illeciti ed evitare sanzioni.

Capacità di effettuare semplici analisi energetiche.

Capacità di svolgere consulenza in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale, problema energetico).

Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione ambientale.

Capacità di coordinare progetti di educazione ambientale.

Capacità di svolgere funzioni di supporto nell'ambito di attività di autorizzazione e controllo del rispetto della normativa ambientale presso gli enti pubblici.

Capacità di cooperare in emergenza ambientale.

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLIED ECOTECHNOLOGIES (*modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY*) [url](#)

BIODIVERSITY (*modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL-BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS*) [url](#)

CHEMICAL ANALYSIS OF POLLUTANTS [url](#)

ECOTOXICOLOGY [url](#)

ENERGY AND ENVIRONMENT [url](#)

ENVIRONMENTAL CHEMICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS [url](#)

ENVIRONMENTAL LAWS [url](#)

ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (*modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY*) [url](#)

INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL-BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS [url](#)

INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY [url](#)

PHYSICAL AND BIOLOGICAL MONITORING (*modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL-BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS*) [url](#)

START-UP CREATION AND BUSINESS PLAN [url](#)

5) Area Protezione civile (disastri, protezione civile, normativa della protezione civile)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specialistiche riguardanti lo studio teorico e metodologico della protezione civile.

Aspetti normativi in materia di protezione civile

- ordinamento di protezione civile
- il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Fondamenti di rischi geoclimatici

- rischio sismico e vulcanico
- rischio meteo-idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, valanghe)
- rischio incendi.

Previsione e prevenzione di catastrofi naturali, disastri ed emergenze

- i processi naturali estremi
- l'origine antropica e sociale del rischio e dei disastri
- le possibili risposte di protezione civile mirate alla prevenzione e mitigazione degli impatti
- tecniche di previsione degli eventi che possono portare a catastrofi naturali
- pianificazione d'emergenza
- tecnologie di disinfezione e potabilizzazione delle acque in ambito di protezione civile.

Strumenti informatici e telecomunicazioni per la protezione civile

- reti e sistemi di comunicazione
- progettazione di nuove tecnologie nella pubblica amministrazione
- tecnologie applicate alla protezione civile (information sharing, tecnologie radio analogiche e digitali, sistemi ROIP e VOIP).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di elaborare documenti di protezione civile (almeno a livello di base).

Capacità di cooperare in emergenza ambientale e di protezione civile.

Capacità di usare strumenti informatici e di comunicazione per la protezione civile.

Capacità di svolgere consulenza in ambito di protezione civile (stesura e valutazione dei piani di emergenza).

Capacità di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico in inglese nell'ambito di protezione civile.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISASTER LAW (*modulo di INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS*) [url](#)

EMERGENCY MANAGEMENT (*modulo di INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS*) [url](#)

GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER [url](#)

INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS [url](#)

INTERVENTION TECHNIQUES DURING SANITARY EMERGENCY [url](#)

SAFETY AT WORK [url](#)

START-UP CREATION AND BUSINESS PLAN [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati nel proprio campo di studi, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi su problematiche specifiche, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici connessi e conseguenti ai suddetti dati. L'autonomia di giudizio potrà essere acquisita soprattutto con i corsi che prevedono la raccolta e la rielaborazione dei dati scientifici e con l'elaborazione del lavoro di tesi. Quanto alla verifica dei risultati conseguiti, nelle prove di esame lo studente dovrà dimostrare una capacità di autonoma rielaborazione degli argomenti di esame. Nella prova finale, consistente nello studio e discussione di una pubblicazione scientifica internazionale, lo studente dovrà dare evidenza della capacità di approfondimento e ampliamento del tema trattato, anche attraverso una ricerca bibliografica condotta personalmente in maniera autonoma.	
Abilità comunicative	I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno avere le capacità di comunicare le informazioni raccolte, le idee che intendono avanzare nel loro ambito di lavoro, i problemi che dovessero emergere e le relative soluzioni a interlocutori specialisti nei vari campi delle Scienze ambientali e della protezione civile, ma anche ad interlocutori non specialisti. Le abilità comunicative potranno essere conseguite attraverso un ciclo di seminari già previsti nell'Ateneo ed attraverso l'interazione nel corso dello studio individuale con il docente e con i coadiutori didattici. Importante per migliorare le abilità comunicative è anche l'erogazione del corso in lingua inglese, dato il ruolo fondamentale di questa lingua in campo scientifico. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con la valutazione della padronanza della materia e della capacità espositiva e di sintesi degli argomenti esposti, sia in occasione degli esami di profitto, sia in sede di prova finale.	
Capacità di apprendimento	I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile dovranno aver acquisito le capacità di apprendimento che saranno loro necessarie per intraprendere con un alto grado di autonomia studi successivi di livello superiore. La capacità di apprendimento potrà essere conseguita e migliorata attraverso un percorso didattico coerente e progressivo che preveda anche prove in itinere all'interno di ciascun insegnamento ed eventuali strumenti di autoverifica. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata attraverso la valutazione della capacità di affrontare lo studio di casi applicativi ed avanzati rispetto alle lezioni frontali, svolto in autonomia, nonché la redazione di relazioni e tesine su argomenti specifici di approfondimento. Tale verifica è generalmente inclusa nelle procedure delle prove d'esame, ma ancor più presente nella prova finale, dove lo studente deve dare dimostrazione della capacità di comprendere, discutere e relazionare su uno o più articoli della letteratura scientifica internazionale.	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il corso prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale del tecnico dell'ambiente e della protezione civile.

Nel percorso formativo tali discipline dovranno garantire l'approfondimento multidisciplinare e interdisciplinare di conoscenze e abilità relative all'ecotossicologia, alle bonifiche ambientali, all'energetica ambientale, all'economia ed estimo rurale, alla sociologia dell'ambiente e del territorio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

22/01/2025

La prova finale consiste in un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile. L'elaborato viene prodotto dopo lo studio di una pubblicazione scientifica internazionale, e lo studente dovrà dare evidenza della capacità di approfondimento e ampliamento del tema trattato, anche attraverso una ricerca bibliografica condotta personalmente in maniera autonoma.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

07/05/2024



La prova finale è suddivisa in due fasi. Nella prima fase il candidato presenta il suo elaborato ad una Commissione interna che, dopo attenta valutazione di capacità di esposizione, padronanza dell'argomento trattato e capacità di rispondere alle domande, assegna un punteggio (massimo 7 punti) al lavoro di tesi.

Nella seconda fase la Commissione di Laurea assegna il voto finale considerando il risultato della presentazione del lavoro di tesi e la media ponderata dei voti degli esami di profitto ed effettua la proclamazione dei laureati durante la cerimonia di laurea.

Link: <http://www.disva.univpm.it/content/esami-lauree-triennali> (Esame di laurea triennale)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano didattico ESCP

Link: https://www.disva.univpm.it/content/REG_DID_ESCP_25-26

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.disva.univpm.it/orari>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://www.disva.univpm.it/content/esami-0?language=it>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.disva.univpm.it/content/date-appelli-di-laurea>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di	DATA MANAGEMENT link	BECCI ALESSANDRO CV	RD	3	24	

corso
1

2.	AGR/16	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY</i>) link	COMITINI FRANCESCA CV	PA	6	48	
3.	BIO/06	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY</i>) link	BISCOTTI MARIA ASSUNTA CV	PA	6	48	
4.	GEO/01	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES link	NEGRI ALESSANDRA CV	PO	8	64	
5.	BIO/05	Anno di corso 1	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY link	CALCINAI BARBARA CV	PA	6	48	
6.	CHIM/03	Anno di corso 1	GENERAL CHEMISTRY link	GIROLAMETTI FEDERICO CV	RD	7	56	
7.	AGR/16 BIO/06	Anno di corso 1	INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY link				12	
8.	MAT/05	Anno di corso 1	MATHEMATICS AND STATISTICS link	BEOLCHINI FRANCESCA CV	PO	9	72	
9.	NN	Anno di corso 1	OFA - ENGLISH link				0	
10.	NN	Anno di corso 1	OFA - MATEMATICA link				0	
11.	CHIM/06	Anno di corso 1	ORGANIC CHEMISTRY link	MINNELLI CRISTINA CV	RD	5	40	
12.	FIS/07	Anno di	PHYSICS link	RIPANTI FRANCESCA	RD	8	64	

		corso 1					
13.	GEO/02	Anno di corso 2	CARTOGRAPHY (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY</i>) link	5	40		
14.	BIO/13	Anno di corso 2	ECOTOXICOLOGY link	6	48		
15.	ING- IND/11	Anno di corso 2	ENERGY AND ENVIRONMENT link	7	64		
16.	IUS/10	Anno di corso 2	ENVIRONMENTAL LAWS link	3	24		
17.	BIO/01	Anno di corso 2	FUNDAMENTALS OF BOTANY link	6	48		
18.	BIO/07	Anno di corso 2	FUNDAMENTALS OF ECOLOGY link	8	64		
19.	GEO/12	Anno di corso 2	FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY link	6	48		
20.	M-GGR/01 INF/01	Anno di corso 2	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS link	6			
21.	M-GGR/01	Anno di corso 2	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 1 (<i>modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS</i>) link	5	40		
22.	INF/01	Anno di corso 2	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 2 (<i>modulo di GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS</i>) link	1	8		
23.	M-GGR/01	Anno di corso 2	GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER link	7	56		

24.	GEO/04	Anno di corso 2	GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY</i>) link	5	40
25.	GEO/02 GEO/04	Anno di corso 2	INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF ENVIRONMENTAL GEOLOGY link	10	
26.	BIO/07	Anno di corso 3	APPLIED ECOTECHNOLOGIES (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY</i>) link	8	64
27.	BIO/05	Anno di corso 3	BIODIVERSITY (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL- BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS</i>) link	6	48
28.	CHIM/01	Anno di corso 3	CHEMICAL ANALYSIS OF POLLUTANTS link	3	24
29.	IUS/14	Anno di corso 3	DISASTER LAW (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS</i>) link	5	40
30.	GEO/04	Anno di corso 3	EMERGENCY MANAGEMENT (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS</i>) link	7	56
31.	CHIM/01	Anno di corso 3	ENVIRONMENTAL CHEMICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS link	11	88
32.	ING- IND/26	Anno di corso 3	ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY</i>) link	4	32
33.	PROFIN_S	Anno di corso 3	FINAL TEST link	4	
34.	GEO/04 IUS/14	Anno di	INTEGRATED COURSE: DISASTER PREPAREDNESS link	12	

		corso 3					
35.	BIO/05 BIO/13	Anno di corso 3	INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL- BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS link		10		
36.	BIO/07 ING- IND/26	Anno di corso 3	INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL RECOVERY link		12		
37.	MED/41	Anno di corso 3	INTERVENTION TECHNIQUES DURING SANITARY EMERGENCY link		3		
38.	BIO/13	Anno di corso 3	PHYSICAL AND BIOLOGICAL MONITORING (<i>modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL PHYSICAL- BIOLOGICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS</i>) link		4	32	
39.	MED/44	Anno di corso 3	SAFETY AT WORK link		3		
40.	NN	Anno di corso 3	STAGE link		5		
41.	ING- IND/26	Anno di corso 3	START-UP CREATION AND BUSINESS PLAN link		3	24	



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Presso il Polo di Montedago sono presenti molteplici postazioni studio diffuse negli Edifici 1-2-3 di Scienze (100 posti), nel BAS - Blocco Aule Sud (200 posti) e nel Salone Polifunzionale del BAS (88 posti) per un totale di 388 posti circa.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Centro di Ateneo di Documentazione - C.A.D.

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

09/04/2025

L'Ateneo organizza durante l'anno accademico, tramite l'Ufficio Orientamento e Tutorato, una serie di attività ed azioni di orientamento sia di tipo informativo che formativo.

Tra i servizi informativi per i futuri studenti, Univpm organizza open day, presentazioni presso le scuole e visite guidate presso le strutture universitarie.

Tra le attività di orientamento formativo sono annoverati i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), le lezioni e i seminari sia in presenza che online, i corsi di 15 ore del PNRR Transizione Scuole Università 2026, oltre ai corsi formativi dedicati ai docenti delle scuole superiori, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Le iniziative di orientamento sono pubblicate su WWW.ORIENTA.UNIVPM.IT , anche nella versione in lingua inglese.

Il CdS ha preso parte alle attività di orientamento informativo in ingresso coordinate a livello di Ateneo: open day in presenza (Febbraio, Luglio), webinar, disponibilità per visite guidate con frequenza mensile da Marzo a Maggio su prenotazione, appuntamenti ad hoc su richiesta.

Il sito web dedicato all'orientamento in ingresso (www.orienta.univpm.it) è continuamente aggiornato con le caratteristiche del CdS (obiettivi formativi, punti di forza, immagini e video di interesse) e con le diverse opportunità per le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori.

Sono state inoltre realizzate attività di orientamento formativo, specifiche per il CdS, attraverso il progetto Piano Lauree Scientifiche, nella forma di laboratori dedicati co-progettati con i docenti delle scuole superiori, e attraverso i corsi da 15 ore del PNRR Transizione Scuola Università 2026. Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina:

<https://www.orienta.univpm.it/progetti-scuola-univpm/>

L'efficacia delle azioni è confermata dal numero di iscritti al primo anno, monitorato continuamente attraverso il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in ingresso.

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/scienze-ambientali-e-protezione-civile/>



09/04/2025

L'orientamento in itinere si concretizza in azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso universitario per contrastare la dispersione e sostenere la componente studentesca fino al conseguimento del titolo; oltre ai TUTOR MATRICOLARI e DISCIPLINARI, attinenti all'area di studio, è stata introdotta la figura del TUTOR GUIDA, intesa come sostegno individuale laddove le richieste siano connesse alla necessità di superare momenti di disorientamento e confusione. Il bando per l'assegnazione dei contratti di tutorato è pubblicato su https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Attivita_di_tutorato

Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandono, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio.

Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, per quanto riguarda le attività in itinere attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04.

Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate dal responsabile didattico del corso e dal referente di orientamento per l'Area di Scienze.

Il percorso formativo delle studentesse e degli studenti nel CdS è supportato da tutor matricolari, dedicati all'orientamento delle matricole nella delicata fase di transizione scuola-università, da tutor disciplinari e da tutor guida.

Il percorso formativo degli studenti del CdS è supportato anche da docenti tutor che, oltre ad orientare e supportare la componente studentesca per tutto il percorso di studio, forniscono supporto per la predisposizione dei piani di studio individuali e per l'individuazione delle possibili tematiche per la tesi.

Ai fini dell'orientamento in itinere, il CdS organizza incontri finalizzati ad illustrare i programmi degli insegnamenti a scelta ai fini della predisposizione dei piani di studio.

L'efficacia delle azioni è confermata dalla percentuale di studenti regolari, monitorata continuamente attraverso il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in itinere.

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/tutorato>



08/05/2024

- L'ordinamento didattico del corso di studio prevede attività di tirocinio o di stage. Le specifiche modalità di svolgimento di queste attività sono definite dal Regolamento Didattico di Corso di Studio.

- L'attività di tirocinio può svolgersi presso enti pubblici, strutture private e strutture didattico scientifiche dell'Università. Essa può essere effettuata anche in più di una sede o all'estero.

- Il tirocinio presso sedi esterne all'Università Politecnica delle Marche può effettuarsi solo in presenza di un'apposita convenzione.

- Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di corso di studio competente.

- Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato dal Consiglio di corso di studio competente.

- Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di

tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.

- Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.

- Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.

- La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.

- Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extra universitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ (https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/>.

Il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus World. Sono stati, inoltre, organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

Nessun Ateneo



08/05/2024

A livello di Ateneo è presente una struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, che mette a disposizione di studenti, laureati e aziende una serie di servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per consentire ai laureati di proporsi in maniera efficace e diretta alle aziende.

Tra i servizi erogati si segnalano l'organizzazione di eventi formativi dedicati all'accompagnamento al mondo del lavoro (es. utilizzo di LinkedIn, scrittura di curriculum vitae, sostenimento di colloquio di lavoro, ricerca di lavoro on line, ecc.), l'organizzazione di momenti di incontro tra laureate/laureandi e aziende nonché la gestione di bacheche elettroniche e spazi virtuali utili a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Link di Ateneo: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/772810010410>

Poiché la maggioranza dei Laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile prosegue gli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale, a partire dall'AA 2020-2021, viene organizzato un incontro tra gli studenti dell'ultimo anno e i docenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivi presso il DiSVA, finalizzato a far conoscere le possibilità di proseguimento degli studi presso questo Dipartimento (verbale CCS 24.02.2020).

Inoltre, i docenti del CdS tengono costantemente informati gli studenti sulle opportunità lavorative sia a livello nazionale sia a livello internazionale nel campo del rischio ambientale e della protezione civile attraverso l'inserimento di bandi e specifiche call da parte di enti di ricerca e/o società private nella sezione dedicata Job Placement and opportunities del DiSVA disponibile al link:

<https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities>

dal quale si accede anche ai servizi di Ateneo.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>



09/04/2025

Attività e iniziative seminariali, didattiche, convegnistiche, di orientamento e di accompagnamento rivolte agli studenti del corso sono di volta in volta indicate nel sito internet del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

<https://www.disva.univpm.it/>

e per i seminari nella pagina <https://www.disva.univpm.it/content/seminariseminars>

Si segnalano inoltre le varie attività gestite dall'Ateneo e volte all'orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, ossia attività utili ad affiancare e supportare lo studente durante tutto l'intero percorso di studio. Tali attività sono riportate nella pagina 'servizi ed opportunità' della pagina di Ateneo.

L'Ateneo favorisce l'accessibilità a tutti gli studenti con esigenze specifiche prevedendo le seguenti iniziative dedicate.

Studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato un servizio dedicato all'accoglienza, all'assistenza ed all'integrazione della componente studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al fine di rendere più agevole ed accessibile il percorso universitario.

Al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione è necessario segnalare alla Segreteria Studenti di

competenza la propria situazione presentando la debita certificazione (invalidità/disabilità o certificazione diagnostica DSA con data non superiore a tre anni se prodotta prima del compimento dei 18 anni).

Se si è in possesso di una certificazione per altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES) e si renda necessario un supporto per affrontare il percorso universitario, è opportuno seguire lo stesso iter di chi ha una disabilità/invalidità o un DSA; la situazione specifica verrà attentamente valutata.

Servizi previsti:

- Colloqui informativi.
- Assegnazione di un tutor alla pari per un totale di 150 ore.
- Misure Dispensative e Strumenti compensativi.
- Stage curricolare
- Mobilità internazionale
- Supporto psicologico gratuito per alcune sedute (vd sito sportello di ascolto)
- Servizio di accompagnamento attrezzato (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)
- Esonero totale dalla contribuzione studentesca (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)

Per ulteriori informazioni si rimanda al link:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/Disabilita_e_DSA_Servizio_di_accoglienza/M/482610010400

Convenzione con l'ordine degli psicologi della Regione Marche

L'Università Politecnica delle Marche ha approvato una Convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche al fine di garantire il benessere psico-fisico della componente studentesca, prevedendo dei servizi in continuità con lo sportello di ascolto che garantiscano l'accesso a prestazioni psicologiche prolungate nel tempo rispetto ai percorsi individuali di counselling già garantiti dallo sportello. La convenzione, che si estende anche ai dipendenti e ai loro familiari, prevede un primo incontro gratuito; per le prestazioni successive la quota per la componente studentesca è ridotta del 40%, per i dipendenti e i loro familiari del 30% rispetto alla tariffa ordinaria del professionista.

Convenzione con Azienda Ospedaliero Universitaria

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato una convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche per offrire un servizio gratuito di consulenza per situazioni di particolare disagio psichiatrico. La convenzione prevede, per il tramite della Clinica Psichiatrica Universitaria, l'erogazione di servizi dedicati al benessere della componente studentesca, come ad esempio consulenze farmacologiche mirate. Le studentesse e gli studenti che sono già in carico allo Sportello di Ascolto di Ateneo, previa valutazione della psicologa di riferimento, potranno usufruire della consulenza specialistica psichiatrica.

Immatricolazione in regime di tempo parziale

L'Università Politecnica delle Marche prevede la possibilità di richiedere lo status di "studente part time" per coloro che abbiano necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Tale status si acquisisce per un periodo minimo di due anni accademici consecutivi e può essere ottenuto per un periodo massimo pari al doppio della durata normale del corso di studio. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente in regime di studio a tempo parziale è pari di norma a 30 CFU e non può in ogni caso superare di norma i 60 CFU nel biennio. Agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time ma un tempo più lungo entro il quale acquisire i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio.

Allo studente a tempo parziale si applica una riduzione sull'ammontare dei contributi nella misura percentuale prevista dal Regolamento contribuzione studentesca.

Programma Doppia Carriera studente-atleta

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di perseguire la finalità di diffusione della cultura dello sport nell'ambito della più generale promozione dello sviluppo della persona, prevede che atleti, allenatori e arbitri d'interesse nazionale ed internazionale vengano ammessi al Programma "Doppia Carriera".

L'Università Politecnica delle Marche riconosce la qualifica di studente-atleta agli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studio dell'Ateneo che:

- hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale ed internazionale nei 24 mesi precedenti la scadenza della domanda;
- hanno superato almeno 12 CFU nell'anno accademico precedente.

Il programma "Doppia Carriera" prevede le seguenti agevolazioni:

- individuazione di un docente-tutor per gli aspetti legati alla carriera accademica designato dal Presidente del Corso di Laurea o suo delegato;
- possibilità di concordare con il docente, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame;
- autorizzazione a non conteggiare l'assenza nei casi di corsi e insegnamenti in cui sia previsto l'obbligo di frequenza, ove possibile, qualora tale assenza coincida con una competizione o manifestazione Federale;
- possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi con esonero dai contributi universitari;
- certificazione dei meriti sportivi riconosciuti come studente-atleta nel Diploma Supplement, ad integrazione delle informazioni regolarmente previste riguardanti il percorso di studio conseguito.
- esonero dai contributi universitari, eventualmente in misura percentuale, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma_Doppia_Carriera_UNIVPM

Carriera Alias

L'Università Politecnica delle Marche ha previsto la possibilità di richiedere la "Carriera Alias" per tutti gli studenti che hanno intrapreso il percorso di transizione di genere.

La Carriera Alias garantisce infatti per tutti gli studenti in transizione di genere di utilizzare un "alias" cioè un nome diverso da quello anagrafico e corrispondente alla nuova identità in fase di acquisizione.

La Carriera Alias permetterà di iscriversi on line agli esami universitari e di avere un libretto/ tesserino per usufruire dei servizi universitari dell'Ateneo utilizzando la nuova identità.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera_alias/M/415610010400

Carriera per studenti detenuti

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di garantire il diritto allo studio anche agli studenti detenuti o sottoposti a misure detentive, ha istituito il "Polo Universitario Penitenziario Regionale. Le attività formative promosse dal Polo sono destinate a detenuti, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari di Ancona, nonché a detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che presentino richiesta di iscrizione ad un corso di studio attivato dall'UNIVPM, ad esclusione dei corsi afferenti alla Facoltà di Medicina. L'Università riconosce l'esonero dalla contribuzione studentesca e si fa carico del pagamento della tassa regionale per chi si iscrive al primo anno, tali agevolazioni sono inoltre riconfermate per gli anni successivi previo conseguimento di un numero minimo di CFU.

Accoglienza studenti stranieri

L'UnivPM ha predisposto un apposito sito web per raccogliere le informazioni utili all'iscrizione di studenti internazionali:

<https://www.international.univpm.it/become-a-student/>

Inoltre, per i CdS erogati in lingua inglese sono previsti dei corsi di lingua italiana, erogati dallo CSAL (Centro di supporto per l'apprendimento delle lingue).

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>



I dati discussi si riferiscono alle opinioni degli studenti sulla didattica rilevate nel 2022/2023 per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti. La valutazione espressa sulla didattica del CdS è stata complessivamente molto positiva: la percentuale di studenti che ha fornito un giudizio buono o molto buono sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e sui docenti è risultata generalmente alta con solo pochissime criticità per alcuni insegnamenti e punti specifici. I risultati vengono pertanto discussi globalmente, evidenziando le poche differenze riscontrate per singoli insegnamenti.

Per quanto riguarda il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), gli studenti le hanno ritenute sufficienti in quasi tutti i casi, con una media delle risposte positive pari all'82%. Il carico di studio (D2) è risultato adeguato al numero di crediti per quasi tutti gli insegnamenti, con una media delle risposte positive pari all'87%. Anche per quanto riguarda la disponibilità e l'adeguatezza del materiale di studio (D3, 90% risposte positive), nonché la definizione delle modalità di esame (D4 94% risposte positive). Gli studenti sono generalmente soddisfatti anche per il rispetto degli orari di lezione (D5, 96%). Allo stesso modo, le risposte sulla capacità dei docenti a stimolare interesse verso la materia e sulla chiarezza espositiva sono state positive per tutti gli insegnamenti (D6 92% e D7 pari a quasi il 93% di risposte positive). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono ritenute utili all'apprendimento della materia per tutti gli insegnamenti (D8), con una media di risposte positive pari al 92%. Infine, anche nel caso della coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto indicato nel sito Web (D9, 96% risposte positive), della disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti (D10, 94% risposte positive), dell'interesse per gli argomenti trattati (D11 89% risposte positive), i risultati sono sempre in generale molto soddisfacenti.

La generale soddisfazione ha riguardato tutti gli insegnamenti dei tre anni di corso (91% risposte positive). Questi risultati confermano un generale gradimento da parte degli studenti per il Corso di Laurea.

Gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi anche su aspetti riguardanti sia l'attività didattica nel suo insieme (carico di studio, organizzazione complessiva del corso, orario delle lezioni, aule e spazi di studio, biblioteche, laboratori e attrezzature), sia le strutture e i servizi offerti dall'Ateneo (piattaforme online, rete wireless e segreteria studenti). La percentuale di risposte positive per tutti gli aspetti considerati è stata molto alta. Massimo apprezzamento (percentuale di risposte positive superiore al 90%) è stato espresso per l'organizzazione degli orari, l'adeguatezza dei laboratori e delle attrezzature e per le piattaforme online. Inoltre, il 94% degli intervistati ha espresso una complessiva soddisfazione in generale. Il valore più basso osservato nella percentuale delle risposte positive è per la rete wireless, con una soddisfazione generale pari a circa il 61%: questo valore viene considerato un indicatore di un buon funzionamento della rete, comunque migliorabile.

Gli studenti hanno inoltre valutato la prova d'esame, considerando il tempo concesso per la prova scritta (D1), lo svolgimento in pubblico della prova orale (D2), il tempo di restituzione dei risultati dello scritto (D3), la coerenza delle modalità d'esame (D4), delle domande d'esame (D5) e dei criteri di valutazione con quanto dichiarato nella scheda insegnamento (D6). Complessivamente i giudizi sono stati molto positivi; la percentuale di risposte positive più bassa osservata è stata del 60% per il quesito relativo allo svolgimento in pubblico della prova orale (D2), mentre in tutti gli altri casi i valori sono superiori ad 80%, a conferma di una completa soddisfazione.

I dati sono consultabili ai seguenti link:

-valutazione insegnamenti

<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-0/S-10022/Z-1/CDL-ST03/TAVOLA>

-valutazione aule, attrezzature, supporto

<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-2/S-10022/Z-1/CDL-ST03/TAVOLA>

-valutazione prove d'esame

Descrizione link: (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro B6 Opinioni studenti)

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)

11/04/2025

Opinione dei laureati

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2024.

Caratteristiche del campione: 12 laureati nell'anno solare 2023, 12 questionari compilati.

I dati (AlmaLaurea) relativi all'opinione dei Laureati del 2023 risultano molto soddisfacenti, con percentuali di risposte positive alle singole domande sempre superiori o in linea con il dato nazionale.

Particolare rilievo assume la domanda sulla 'soddisfazione complessiva', la cui valutazione positiva si attesta ormai da tre anni al 100%, contro un dato nazionale pari al 94%.

Inoltre, il 100% degli intervistati è soddisfatto dei rapporti con i docenti (contro un 94% di soddisfazione a livello nazionale).

Valutazioni generalmente molto elevate e equivalenti a quelle dello scorso anno (e generalmente in linea o superiori rispetto al dato nazionale) riguardano le aule, le postazioni informatiche, le biblioteche, le attrezzature di laboratorio, gli spazi-studio, il carico di studio, e l'organizzazione degli esami.

Entrando sugli aspetti specifici, per quanto riguarda il nostro corso, il carico di studio è ritenuto adeguato dal 92% degli intervistati, dato superiore rispetto a tutte le classi di laurea equivalenti a livello nazionale (87%). Inoltre, il 92% dei laureati ha ritenuto l'organizzazione degli appelli soddisfacente; il dato è superiore rispetto alla media osservata per le stesse classi di laurea a livello nazionale (88%).

Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, ci collochiamo ad un livello allineato rispetto al dato nazionale, con un 64% di utenti soddisfatti rispetto al valore nazionale di 69%.

Anche nel caso della valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche (es. i laboratori) il 92% degli intervistati esprime un parere positivo, contro un 89% a livello nazionale.

Allo stesso modo, anche la valutazione dei servizi di biblioteca, utilizzati solo dal 33% dei laureati, è completamente positiva (100% soddisfazione), contro un 93% nazionale.

La reiscrizione allo stesso corso di studio è leggermente inferiore al dato nazionale, con una percentuale di risposte positive del 67% (contro il 75% nazionale), con una tendenza pressoché costante rispetto allo scorso anno.

Nel complesso, questi dati suggeriscono un generale rilevante apprezzamento del corso di studi in Scienze Ambientali e Protezione Civile da parte dei laureati.

I dati sono visibili nel link esterno.

Descrizione link: (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro B6 Opinioni dei laureati)

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/04/2025

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)

Dati di ingresso, di percorso, di uscita

I dati utilizzati per l'analisi provengono dalla banca dati ANVUR, aggiornata al 06.07.2024.

Gli avvisi di carriera al 1° anno nel 2023 sono risultati 43. Il dato è in miglioramento rispetto ai due anni precedenti (36 nel 2022 e 34 nel 2021) e in allineamento con i dati del 2020 e 2019 (rispettivamente 46 e 47).

Questo dato in miglioramento, da tenere sempre sotto controllo, è probabilmente frutto di azioni di orientamento e visibilità del corso che sono state potenziate negli ultimi anni grazie al progetto PLS, a diverse iniziative promozionali di Ateneo. Inoltre tali attività sono state di nuovo fatte in presenza anche presso gli Istituti scolastici superiori, rendendo più efficace tale attività.

In lieve flessione rispetto all'anno precedente la quota di immatricolati proveniente da fuori regione (21% nel 2023/2024 contro il 28% del 2022/2023) ma perfettamente in linea con gli anni precedenti in cui tale percentuale era al 21% sia nel 2020/2021 che 2021/2022.

Gli abbandoni, calcolati sugli iscritti al primo anno ed espressi come mancate iscrizioni 1°-2° anno, sono lievemente diminuiti negli ultimi anni riducendosi dal 47% dell'anno 2016 all'attuale 44% del 2022 (stessa percentuale del 2021). Questo dato risulta più basso della media di macroregione e italiana che si attesta per l'anno 2022 rispettivamente al 53% e 46%. Il CUCS prende atto di questi risultati con soddisfazione, ritenendo tuttavia importante continuare nelle azioni finalizzate alla riduzione degli abbandoni. In questo ambito gioca un ruolo importante il Piano Lauree Scientifiche (PLS), nella classe di lauree L-32, di cui il nostro Ateneo è Coordinatore Nazionale (Progetto Scienze Naturali e Ambientali).

Per quanto riguarda l'acquisizione dei CFU, dall'analisi relativa alle Coorti dal 2018/19 ad oggi emerge che il numero di CFU acquisiti in media dagli studenti nel primo anno è generalmente intorno al 30% (31% nel 2019/20, 29% nel 2020/21, 22% nel 2021/22); si è registrata una diminuzione lo scorso anno (22% nel 2021/22) seguita da un netto miglioramento (27%) nel 2022/23. Questo dato andrà monitorato negli anni successivi per valutarne l'andamento.

Ad eccezione dell'anno 2021/22 i dati del nostro CdS risultano in linea con gli andamenti della macroregione (29% nel 2020/21, 32% nel 2021/22 e 31% nel 2022/23) e nazionali (33% nel 2020/21, 36% nel 2021/22, 36% nel 2021/22, 37% nel 2022/23).

Questi valori possono essere spiegati in parte dal fatto che nelle medie rientrano anche i dati di coloro che hanno abbandonato il Corso, ma anche dalla specificità del primo anno, sia per la novità costituita per gli immatricolati, sia per le materie di base che si svolgono in questo anno, che tradizionalmente sono le più impegnative e che sono erogate in qualche caso nella forma di corsi integrati.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso questo dato risulta in netto miglioramento negli ultimi anni passando dal 44% nel 2019/20, 48% nel 2020/21, 46% nel 2020/21, 63% nel 2021/22 e un 81,8% nel 2022/23. I dati del nostro ateneo sono generalmente migliori rispetto alla media della macroregione (38% nel 2019/20, 35% nel 2020/21, 36% nel 2020/21, 34% nel 2021/22, 32% nel 2022/23) e anche della media nazionale (45% nel 2019/20, 45% nel 2020/21, 47% sia nel 2020/21 che 2021/22, 45% nel 2022/23). Seppur ci sia uno spiccato miglioramento soprattutto negli ultimi due anni accademici si ritiene comunque importante impegnarsi per aumentare i CFU acquisiti nei vari anni, tenendo conto dell'importanza di questo aspetto ai fini del tempo complessivo di laurea.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno:

Descrizione link: (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro C1 Dati di ingresso, di

percorso e di uscita)

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)

11/04/2025

Efficacia esterna

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2024 (anno di indagine 2023)

Caratteristiche del campione: 23 laureati nell'anno solare 2022 per valutare la condizione occupazionale a un anno dalla laurea, 19 intervistati, 16 considerati per la valutazione (quelli che non lavoravano al momento della laurea).

Si osserva che il 69% del campione si è iscritto ad un corso di laurea magistrale (11 laureati su 16). Il dato relativo alla prosecuzione degli studi verso un corso di laurea magistrale è in linea con quanto osservato lo scorso anno e sembra essere in diminuzione rispetto a quanto osservato negli anni passati (era stabile nel corso degli anni all'interno dell'intervallo 85-95%); inoltre è di poco inferiore al livello medio italiano per la stessa classe di laurea (78%, tutti i laureati L-32 nel 2021 e nel 2022). Il tasso di occupazione è al 19%, con 3 laureati occupati a un anno dalla laurea, allineato al dato nazionale. La soddisfazione per il lavoro svolto è alta (9.7 su 10), e superiore rispetto al dato di riferimento medio nazionale (7.5).

Complessivamente, considerati i dati osservati, la prosecuzione degli studi è la principale destinazione dei nostri laureati. Inoltre, analizzando la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea, e confrontandola con i dati medi a livello nazionale, è evidente l'efficacia del nostro corso di studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

I dati sono visibili nel link esterno.

Descrizione link: (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro C2 Efficacia esterna)

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione civile (L-32)

11/04/2025

Opinioni enti e imprese - Valutazione dei tirocini degli studenti

La valutazione dei tirocini per il 2023 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti, che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne al Dipartimento, sia dai responsabili delle strutture esterne che li hanno accolti. I risultati sono discussi qui di seguito.

Più della metà dei tirocini si è svolta presso strutture esterne (13 su 21). Le strutture esterne sono per metà aziende o laboratori privati e per metà parchi privati, enti pubblici e strutture di ricerca.

Nelle valutazioni fatte dagli studenti, l'esperienza del tirocinio ottiene un punteggio medio di 8.95 (con scarto pari a 0.92) rimanendo in linea con quello dello scorso anno. Il giudizio medio sui tirocini svolti presso strutture esterne e quelli presso strutture del Dipartimento risultano molto simili 9 e 8.87 rispettivamente, in linea con quello dello scorso anno 8.9 e 8.86 rispettivamente, e recuperando quindi la disparità che si era registra negli anni precedenti (8.42 e 9.10 nel 2021, 9.1 e 7.25 nel 2020). Inoltre, come nel 2023 non vi sono insufficienze e tra le sufficienze il voto più basso è un solo 7.

Per quanto riguarda i giudizi degli enti sui tirocinanti è necessario premettere che soltanto 13 studenti hanno svolto nel 2023 il tirocinio presso enti ed aziende esterne (lo scorso anno erano 10 e due aziende/enti non avevano espresso i loro

giudizi). Quindi nelle valutazioni sotto riportate, uno studente rappresenta il 7.69% e sono difficili i confronti con i dati dello scorso anno per via delle possibili forti oscillazioni. Comunque, tutti gli studenti sono stati giudicati molto positivamente, infatti, è presente un solo giudizio di 'insufficienza' e solo due giudizi di "sufficienza". Gli altri sono in prevalenza "ottimo" e la valutazione migliore si ha per impegno e motivazione (84.62%).

Generalmente tutte le voci (impegno e motivazione, regolarità di frequenza, autonomia, preparazione nelle materie di base e capacità di integrazione) riportano risultati molto buoni con il giudizio "ottimo" che si attesta su percentuali intorno o maggiori al 70% (impegno e motivazione 84.62%, regolarità di frequenza 76.92%, autonomia 76.92%, preparazione nelle materie di base 69% e capacità di integrazione 69.23%).

In generale si osserva un netto miglioramento rispetto all'anno precedente con una preponderanza di giudizi positivi sul livello ottimo piuttosto che buono. Soprattutto per la voce "impegno e motivazione" si è passati dal 70% del 2022 al 84.62% del 2023 e per le voci "regolarità di frequenza" e "autonomia" si passa rispettivamente dal 60% del 2022 al 76.92% del 2023 e dal 50% del 2022 al 76.92% del 2023. Anche per la voce "preparazione in materie specialistiche" si attesta un miglioramento rispetto al passato già constatato nel 2022 dove si era passati, per il giudizio 'ottimo', dal 33% del 2021 al 60% del 2022, confermato dal 61,54% dell'attuale valutazione (2023).

In sintesi, i risultati indicano che i numeri sono soddisfacenti e che l'esperienza del Tirocinio è molto positiva rappresentando per gli studenti il primo momento in cui misurarsi con le loro capacità lavorative. Inoltre, si conferma il forte impegno degli studenti in questo tipo di attività e una loro forte attenzione alle regole del mondo del lavoro.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Descrizione link: (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2025/2026 - Allegati - Quadro Quadro C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio)

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/Allegati_scheda_S.U.A._Scienze_Ambientali_e_Protezione_Civile_2025_2026



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

08/04/2025

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. Il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accREDITamento, in quanto struttura che sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.02 "Assicurazione qualità della Didattica"



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/04/2025

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS.

Il docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;
- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Didattica'

- Il Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020 disponibile alla pagina "Assicurazione Qualità" del sito web di Ateneo http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

08/04/2025

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/AII01 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA".

Descrizione link: Progettazione Didattica CdS

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/P.A_01_Progettazione_della_Didattica.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE
Nome del corso in inglese	ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
Classe	L-32 R - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.disva.univpm.it/content/Undergraduate_Course_in_Environmental_Sciences_and_Civil_Protection
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno

degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BEOLCHINI Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BCCLSN90C19I608D	BECCI	Alessandro	ING-IND/26	09/D2	RD	1	
2.	BNDMRA77E58E783D	BENEDETTI	Maura	BIO/13	05/F1	PA	1	
3.	BSCMSS80C64L113T	BISCOTTI	Maria Assunta	BIO/06	05/B2	PA	1	
4.	CLCBBR69H54D969P	CALCINAI	Barbara	BIO/05	05/B1	PA	1	
5.	CMTFNC77D59E388X	COMITINI	Francesca	AGR/16	07/I1	PA	1	

6.	GRLFRC94A01I608P	GIROLAMETTI	Federico			RD	1
7.	LLMSLV76A50H211P	ILLUMINATI	Silvia	CHIM/01	03/A1	RD	1
8.	MNNCST91D49F205F	MINNELLI	Cristina	CHIM/06	03/C1	RD	1
9.	NGRLSN60S54A944P	NEGRI	Alessandra	GEO/01	04/A2	PO	1
10.	RPNFNC91C45C615P	RIPANTI	Francesca	FIS/07	02/D1	RD	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE

► Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cappella	Laura		
Presti	Marco		
Zippilli	Manuel		

► Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Annibaldi (AQ CdS)	Anna
Barucca (RQD)	Marco
Beolchini (Presidente CUCS)	Francesca
Cappella (Rappresentante studenti)	Laura
Falco (Altro docente)	Pierpaolo
Grizi (Amministrativo)	Laura
Negri (Altro docente - Vicepresidente)	Alessandra

► Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GIOIA	Eleonora		Docente di ruolo
COPPARI	Martina		Docente di ruolo
ILLUMINATI	Silvia		Docente di ruolo
ACCORONI	Stefano		Docente di ruolo
MINNELLI	Cristina		Docente di ruolo
RIPANTI	Francesca		Docente di ruolo
MEMMOLA	Francesco		Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 042002 - ANCONA
Via Brecce Bianche - Polo Monte Dago 60131

Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2025
Studenti previsti	100

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
ILLUMINATI	Silvia	LLMSLV76A50H211P	
NEGRI	Alessandra	NGRLSN60S54A944P	
MINNELLI	Cristina	MNNCST91D49F205F	
COMITINI	Francesca	CMTFNC77D59E388X	
BENEDETTI	Maura	BNDMRA77E58E783D	
BISCOTTI	Maria Assunta	BSCMSS80C64L113T	
CALCINAI	Barbara	CLCBBR69H54D969P	
GIROLAMETTI	Federico	GRLFRC94A01I608P	
BECCI	Alessandro	BCCLSN90C19I608D	
RIPANTI	Francesca	RPNFNC91C45C615P	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
GIOIA	Eleonora	
COPPARI	Martina	
ILLUMINATI	Silvia	
ACCORONI	Stefano	
MINNELLI	Cristina	
RIPANTI	Francesca	
MEMMOLA	Francesco	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	ST23
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	05/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/09/2024 - 28/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di conferma anche della modifica del corso già istituito ex DM 270/04.

- Evidenzia come le modifiche riguardino essenzialmente l'ampliamento dell'intervallo dei CFU e l'aggiunta di un ssd (AGR/13).

- Evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- ☐- appropriata descrizione percorso formativo
- ☐- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- ☐- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- ☐- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- ☐- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite Inserimento di SSD nelle attività di caratterizzanti e affini, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD



Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2023	012500568	ANALISI DEGLI INQUINANTI <i>semestrale</i>	CHIM/01	Anna ANNIBALDI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/01	24
2		2023	012500569	APPLICAZIONI DI GIS <i>semestrale</i>	GEO/04	Francesca SINI CV		24
3		2024	012501851	CARTOGRAFIA E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRENO (modulo di CORSO INTEGRATO: GEOLOGIA AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente non specificato		40
4		2025	012503222	DATA MANAGEMENT <i>semestrale</i>	INF/01	Docente di riferimento Alessandro BECCI CV Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	ING-IND/26	24
5		2024	012501853	DIRITTO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	IUS/10	Anna Maria PANCALLO CV Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	IUS/05	24
6		2023	012500574	ECOTECNOLOGIE APPLICATE (modulo di CORSO INTEGRATO: RECUPERO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	BIO/07	Eugenio RASTELLI CV		64
7		2024	012501854	ECOTOSSICOLOGIA <i>semestrale</i>	BIO/13	Docente di riferimento Maura BENEDETTI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/13	48
8		2023	012500575	EMERGENCY MANAGEMENT IN PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE <i>annuale</i>	GEO/04	Docente non specificato		56
9		2024	012501855	ENERGETICA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente non specificato		56

10	2025	012503223	ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY) <i>semestrale</i>	AGR/16	Docente di riferimento Francesca COMITINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/16	48
11	2024	012501856	FONDAMENTI DI ANALISI DEI SISTEMI ECOLOGICI <i>semestrale</i>	BIO/07	Cristina GAMBI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c. 3-b L. 240/10)</i>	BIO/07	64
12	2024	012501857	FONDAMENTI DI BOTANICA <i>semestrale</i>	BIO/01	Stefano ACCORONI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/01	40
13	2025	012503225	FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (modulo di INTEGRATED COURSE: FUNDAMENTALS OF BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY) <i>semestrale</i>	BIO/06	Docente di riferimento Maria Assunta BISCOTTI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/06	48
14	2025	012503198	FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES <i>semestrale</i>	GEO/01	Docente di riferimento Alessandra NEGRI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GEO/01	64
15	2025	012503226	FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Barbara CALCINAI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	48
16	2025	012503227	GENERAL CHEMISTRY <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Federico GIROLAMETTI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>		56
17	2024	012501859	GEOGRAFIA DEL RISCHIO E DEI DISASTRI <i>semestrale</i>	GEO/12	Fausto MARINCIONI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	56
18	2024	012501860	GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA (modulo di CORSO INTEGRATO: GEOLOGIA)	GEO/04	Davide FRONZI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	GEO/05	40

AMBIENTALE)
semestrale

19	2023	012500576	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Docente di riferimento Maura BENEDETTI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/13	8
20	2023	012500576	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Docente di riferimento Francesca RIPANTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	FIS/07	8
21	2023	012500576	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Stefano ACCORONI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/01	8
22	2023	012500576	LABORATORIO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Martina COPPARI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	BIO/05	8
23	2023	012500577	LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA (modulo di CORSO INTEGRATO: LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Silvia ILLUMINATI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	CHIM/01	40
24	2025	012503228	MATHEMATICS AND STATISTICS <i>semestrale</i>	MAT/05	Francesca BEOLCHINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-IND/26	72
25	2024	012501861	MODULO 1 (modulo di FONDAMENTI DI OCEANOGRAFIA, METEOROLOGIA E CLIMATOLOGIA) <i>semestrale</i>	GEO/12	Francesco BOCCANERA CV		16
26	2024	012501861	MODULO 1 (modulo di FONDAMENTI DI OCEANOGRAFIA, METEOROLOGIA E CLIMATOLOGIA) <i>semestrale</i>	GEO/12	Francesco MEMMOLA CV Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)		24
27	2024	012501862	MODULO 2	INF/01	Francesco		8

			(modulo di FONDAMENTI DI OCEANOLOGIA, METEOROLOGIA E CLIMATOLOGIA) <i>semestrale</i>		BOCCANERA CV		
28	2023	012500578	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Francesca COMITINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/16	8
29	2023	012500578	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Francesca RIPANTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/07	8
30	2023	012500578	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Stefano ACCORONI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/01	8
31	2023	012500578	MODULO BIOLOGICO E FISICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Martina COPPARI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	BIO/05	16
32	2023	012500579	MODULO CHIMICO (modulo di CORSO INTEGRATO: MONITORAGGIO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Silvia ILLUMINATI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/01	40
33	2024	012501863	ORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente non specificato		40
34	2025	012503231	ORGANIC CHEMISTRY <i>semestrale</i>	CHIM/06	Docente di riferimento Cristina MINNELLI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	CHIM/06	40
35	2025	012503232	PHYSICS <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente di riferimento Francesca RIPANTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/07	64

36	2023	012500582	SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO <i>semestrale</i>	MED/44	Brenda MOSCA CV		24
37	2024	012501864	STRUMENTI GEOGRAFICI E TELECOMUNICAZIONI PER LA PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Eleonora GIOIA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-GGR/01	40
38	2023	012500584	TECNICHE DI BONIFICA AMBIENTALE (modulo di CORSO INTEGRATO: RECUPERO AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	ING-IND/26	Francesca BEOLCHINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-IND/26	32
39	2023	012500585	TECNICHE DI INTERVENTO NELLE EMERGENZE SANITARIE <i>semestrale</i>	MED/41	Erica ADRARIO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/41	24
ore totali							1360

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>MATHEMATICS AND STATISTICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 13
Discipline fisiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>PHYSICS (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	6 - 12
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica ↳ <i>ENVIRONMENTAL CHEMICAL MONITORING AND LAB APPLICATIONS (3 anno) - 11 CFU - obbl</i> CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>GENERAL CHEMISTRY (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>ORGANIC CHEMISTRY (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	23	23	12 - 24
Discipline naturalistiche	BIO/05 Zoologia ↳ <i>FUNDAMENTALS OF ZOOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ↳ <i>EMERGENCY MANAGEMENT (3 anno) - 7 CFU - obbl</i>	13	13	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			53	36 - 67

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale ↳ <i>FUNDAMENTALS OF BOTANY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 28
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>BIODIVERSITY (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	BIO/06 Anatomia comparata e citologia ↳ <i>FUNDAMENTALS OF BIOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline ecologiche	BIO/07 Ecologia ↳ <i>FUNDAMENTALS OF ECOLOGY (2 anno) - 8 CFU - obbl</i> ↳ <i>APPLIED ECOTECHNOLOGIES (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>	21	21	16 - 29
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ↳ <i>GEOMORPHOLOGY AND HYDROGEOLOGY (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
Discipline di scienze della Terra	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia ↳ <i>FUNDAMENTALS OF EARTH SCIENCES (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	19	19	18 - 31
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ <i>CARTOGRAPHY (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera ↳ <i>FUNDAMENTALS OF OCEANOGRAPHY, METEOROLOGY AND CLIMATOLOGY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	AGR/16 Microbiologia agraria ↳ <i>ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	23	23	14 - 26

	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>DISASTER LAW (3 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEMS MODULE 1 (2 anno) - 5 CFU - obbl</i> ↳ <i>GEOGRAPHY OF HAZARD, RISK AND DISASTER (2 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			81	66 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/13 Biologia applicata	21	21	18 - 24 min 18
	↳ <i>ECOTOXICOLOGY (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>PHYSICAL AND BIOLOGICAL MONITORING (3 anno) - 4 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	↳ <i>ENERGY AND ENVIRONMENT (2 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/26 Teoria dello sviluppo dei processi chimici			
	↳ <i>ENVIRONMENTAL REMEDIATION TECHNIQUES (3 anno) - 4 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini			21	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	1	1 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5 - 5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 0
Totale Altre Attività		25	22 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

142 - 249

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica	9	13	9
	MAT/09 Ricerca operativa			
	SECS-S/01 Statistica			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre	6	12	6
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica	12	24	
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			9
	CHIM/06 Chimica organica			

Discipline naturalistiche	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/05 Zoologia			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	9	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base		36 - 67		

▶

Attività caratterizzanti
R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/05 Zoologia			
	BIO/06 Anatomia comparata e citologia	18	28	18
	BIO/19 Microbiologia			
Discipline ecologiche	BIO/07 Ecologia			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	16	29	9
Discipline di scienze della Terra	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/05 Geologia applicata	18	31	18
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera			
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	AGR/01 Economia ed estimo rurale	14	26	6
	AGR/13 Chimica agraria			
	AGR/16 Microbiologia agraria			

CHIM/01 Chimica analitica
 ING-IND/11 Fisica tecnica
 ambientale
 IUS/10 Diritto amministrativo
 IUS/14 Diritto dell'unione
 europea
 M-GGR/01 Geografia

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:

-

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 114



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	7

	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	1	4
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		22 - 44	

►

Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	142 - 249

►

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

►

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

►

Note relative alle attività di base
R^aD

► Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD

► Note relative alle altre attività
R^aD